

INTERROGAZIONE ORALE CON DISCUSSIONE O-0084/08

a norma dell'articolo 108 del regolamento

di Diana Wallis, Bilyana Ilieva Raeva e Johannes Lebech, a nome del gruppo ALDE

alla Commissione

Oggetto: Governance artica in un mondo globalizzato

Sono trascorsi più di 20 anni dal discorso che Gorbachev ha pronunciato a Murmansk, in occasione del quale ha lanciato ai paesi artici la sfida di costituire una "autentica zona di pace e cooperazione fruttuosa" nell'estremo Nord. Durante questo arco di tempo sono emerse varie questioni importanti e problematiche che hanno richiamato l'attenzione su detta regione, quali l'inquinamento, il cambiamento climatico e la conseguente apertura di vie marittime precedentemente chiuse, l'uso delle risorse, la sostenibilità, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e le riserve alieutiche. A fine maggio del 2008, i cinque paesi che si affacciano sull'Oceano artico, ossia Canada, Danimarca, Norvegia, Russia e Stati Uniti, hanno adottato una dichiarazione (la dichiarazione di Ilulissat) intesa ad applicare il diritto internazionale marittimo all'Oceano artico ma non favorevole alla conclusione di un accordo giuridico specifico per tali acque. Questo avvenimento, già di considerevole importanza per la comunità internazionale e per tutti i potenziali attori della regione artica, si rivela particolarmente interessante per l'UE, che annovera tra i suoi Stati membri tre paesi artici e due paesi confinanti strettamente legati nel quadro dello SEE, senza considerare le questioni di carattere economico, ambientale e di ricerca connesse alla regione che l'UE non può ignorare.

1. Affinché l'UE assuma un ruolo più attivo nei confronti della regione artica, in particolare nell'ambito della sicurezza, dell'economia e dell'ambiente, può specificare la Commissione gli ipotetici elementi di una strategia comunitaria sostenibile ed esaustiva volta ad affrontare suddette sfide?
2. Attualmente la regione artica non è disciplinata da norme e regolamenti multilaterali poiché non si è mai pensato che potesse divenire una via navigabile o un'area sfruttabile commercialmente. Alla luce di quanto detto, ritiene la Commissione che le attuali strutture governative della regione siano sufficienti ad affrontare le questioni emergenti ed esistenti? Tenendo presente l'ultimo Anno polare internazionale degli anni cinquanta che ha condotto alla firma del trattato antartico, è del parere che, ad esempio, una Carta vincolante per l'Artico potrebbe costituire una soluzione?
3. Considerato l'interesse già dimostrato dall'UE nella regione artica, tramite la Finestra artica della politica sulla dimensione settentrionale e attraverso varie politiche settoriali, ad esempio la sicurezza energetica, il cambiamento climatico e le questioni marittime e di pesca, in che modo intende migliorare il coordinamento delle politiche comunitarie in tali settori all'ora di dover tracciare una vera politica globale per l'Artico?

Presentazione: 04.09.2008

Notifica: 08.09.2008

Scadenza: 15.09.2008